Colpi di pistola nella notte, paura a Noto: spari contro un’abitazione. Indagano i Carabinieri

Paura nella notte a Noto. Poco prima di mezzanotte sono stati uditi alcuni colpi di arma da fuoco, nella zona alta della cittadina barocca. Secondo le prime informazioni, gli spari sono stati indirizzati contro la facciata di un’abitazione. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri. Non risultano feriti. Sono in corso indagini per ricostruire la dinamica e risalire all’autore. Non si esclude al momento nessuna pista, tra le principali una possibile intimidazione. Acquisite le immagini di alcuni sistemi di videosorveglianza.

Stretta sulla sicurezza a Siracusa, maxi-controlli nelle aree sensibili: Ortigia, Borgata, Mazzarrona

Stretta sulla sicurezza a Siracusa, dopo alcuni episodi che hanno creato un certo allarme sociale. Disposti nelle ore scorse controlli interforze contro illegalità diffusa, spaccio, armi e allacci abusivi. Il prefetto Chiara Armenia, al termine del Comitato provinciale per l’Ordine e la Sicurezza pubblica, ha disposto il servizio straordinario ad “alto impatto”, coordinato dalla Questura.

L’operazione, pianificata dal questore Roberto Pellicone e diretta sul campo dal dirigente delle Volanti Giuseppe Garro, ha visto impegnati Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto e Polizia Municipale nelle aree di Ortigia, Borgata e Mazzarrona.
I controlli si sono concentrati sulla prevenzione e repressione di spaccio di droga, detenzione illegale di armi, verifiche su soggetti sottoposti a misure restrittive e controlli amministrativi nei locali pubblici. Numerose le persone identificate, i mezzi controllati e le sanzioni elevate.
Nel corso dell’operazione, la Squadra Mobile ha arrestato un ventenne trovato in possesso di 86 dosi di cocaina già confezionate, materiale per il confezionamento della droga e 495 euro in contanti ritenuti provento dell’attività di spaccio. Sequestrato anche un impianto di videosorveglianza installato per monitorare la piazza di spaccio e tentare di eludere i controlli delle forze dell’ordine.
Nella zona alta della città, inoltre, è stata rinvenuta una pistola con matricola abrasa, completa di caricatore e nove cartucce calibro 9, nascosta nelle pertinenze di una palazzina.
Gli agenti delle Volanti hanno anche denunciato un minorenne sorpreso alla guida di un ciclomotore senza patente e assicurazione e trovato in possesso di un coltello a serramanico. Il mezzo è stato sequestrato.
Particolare attenzione è stata dedicata anche ai controlli sugli allacci elettrici abusivi. Con il supporto dei tecnici della rete di distribuzione sono stati scoperti numerosi collegamenti illegali e pericolosi, potenziale causa di incendi e cortocircuiti. Cinque persone sono state denunciate per furto di energia elettrica, mentre proseguono ulteriori accertamenti.
Controlli serrati anche nei locali pubblici di Ortigia, sia a terra sia nello specchio di mare antistante il centro storico, con verifiche su sicurezza, norme igienico-sanitarie, emissioni sonore e regolarità amministrativa. Dieci esercizi

commerciali sono risultati irregolari e i titolari sanzionati per oltre 24 mila euro complessivi per violazioni che vanno dalla conservazione degli alimenti a irregolarità fiscali e documentali.

Nuovo asfalto per contrada Tivoli, il consigliere Vaccaro: “Il lavoro paga”

Iniziano i lavori di asfaltatura e ripristino del manto stradale su un ampio tratto di traversa San Francesco, nella zona di Tivoli a Siracusa. Si tratta di un intervento strutturale di grande importanza, atteso da tempo dai residenti della zona. Soddisfatto il consigliere comunale Ciccio Vaccaro (Insieme) che ha seguito l’iter.
“L’avvio di questi lavori rappresenta una risposta concreta alle legittime richieste dei cittadini di Tivoli. Esprimo la mia personale soddisfazione per aver sbloccato un intervento fondamentale per la viabilità di questo quadrante della città. A tal proposito, ci tengo a ringraziare pubblicamente il dott. Grimaldi, responsabile del settore viabilità del Libero Consorzio, e il geometra Di Pasquale: la loro grande attenzione verso questa importante arteria stradale e la loro fattiva collaborazione tecnica sono state determinanti”.
Il consigliere sottolinea inoltre l’importanza della sinergia tra gli enti per il raggiungimento dell’obiettivo, estendendo il proprio plauso ai vertici istituzionali coinvolti.
“Un ringraziamento doveroso per l’impegno e la collaborazione va anche al Presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa, e al delegato Salvo Cannata. Lavorando in squadra si ottengono risultati tangibili per la comunità. Il

nostro lavoro per i cittadini di Siracusa non si ferma, e manterremo altissima l’attenzione, in particolar modo, sulle esigenze e sullo sviluppo delle nostre periferie”, conclude Vaccaro.

Il giallo degli incendi di sterpaglie al mattino: 3 in 5 giorni, allo stesso orario ed in luoghi ‘vicini’

Per la terza volta solo questa settimana, una nuvola di fumo bianco si è levata dalla zona nord di Siracusa. Sterpaglie in fiamme, Vigili del Fuoco sul posto ed il solito sospetto – forse anche più di un semplice sospetto – della matrice dolosa. Ad incuriosire è il fatto che i roghi si siano tutti sviluppati nella stessa fascia oraria (attorno alle 8.20) ma in tre giorni diversi. E curioso è anche che abbiano avuto luogo a poca distanza l’uno dall’altro: su via Nanna i primi, nei pressi di via Algeri l’ultimo.
Magari semplici coincidenze. Temporali e spaziali. Però è anche vero che le temperature non sono ancora così elevate da poter giustificare una sorta di ‘autocombustione’. Il sospetto è che possa trattarsi, allora, di incendi di origine dolosa. Potrebbe esserci – ma è da verificare – la mano dell’uomo dietro alle sterpaglie in fiamme. Sulle possibili motivazioni, tante le ipotesi: dalla pulizia fai da te, all’azione di un presunto piromane.

“Io e Sinner”, il siracusano Ingarao racconta i giorni da sparring del n.1 al mondo al Foro Italico

Il tennista siracusano Alessandro Ingarao ha vissuto agli Internazionali d’Italia “l’emozione più bella” (sua definizione). Nei giorni scorsi, il 26enne del Tc Match Ball è stato infatti scelto come sparring partner di Jannik Sinner, numero uno del tennis mondiale, condividendo il campo e gli allenamenti con il campione altoatesino, davanti agli occhi di migliaia di appassionati.

Un’esperienza intensa, raccontata questa mattina ai microfoni di FMITALIA, e che Ingarao definisce “la soddisfazione più grande di un percorso iniziato da bambino”. Tre settimane vissute al Foro Italico, tra le prequalificazioni e il lavoro accanto ai grandi del circuito ATP.

“Quando mi hanno chiamato per allenarmi con Sinner non ci volevo credere”, racconta. “All’inizio sono rimasto incredulo, poi quando ho realizzato davvero che stavo entrando in campo con lui è stato bellissimo”. Ingarao, che aveva già svolto il ruolo di sparring partner nella passata edizione degli Internazionali, quest’anno si è ritrovato fianco a fianco con il numero uno al mondo. E il ritratto che traccia di Sinner va oltre il talento sportivo.

“È un campione dentro e fuori dal campo”, spiega. “Molto genuino, molto alla mano. Non ti fa mai sentire inferiore. A fine allenamento ti ringrazia sempre per l’impegno, è gentile ed educato. Una qualità rara per uno che vive costantemente sotto i riflettori”.

I due si conoscevano già dai tempi dei tornei giovanili. “Lui

è un 2001, io un 1999. Ci eravamo incrociati negli junior e poi in qualche Futures, prima della sua grande ascesa. Ritrovarlo così è stata un'emozione incredibile".
Il tennista siracusano racconta anche della pressione di allenarsi con Sinner, davanti a centinaia di tifosi assiepati attorno ai campi del Foro Italico. "La gente era ovunque, arrampicata pur di vedere l'allenamento. Ogni colpo di Jannik veniva accompagnato da applausi ed esclamazioni. Non è semplice giocare in quelle condizioni, ma lui riesce a metterti a tuo agio".
Eppure, qualcosa deve aver colpito anche il team del numero uno mondiale. "Di solito se ti richiamano vuol dire che si sono trovati bene", racconta Ingarao che ha lavorato con Sinner per oltre un'ora e quaranta minuti, oltre alle sessioni di riscaldamento. "Forse cercavano determinate caratteristiche in vista dell'avversario che avrebbe affrontato".
Non solo Sinner. Nel tempo, Ingarao ha avuto la possibilità di allenarsi anche con altri big del circuito come Ben Shelton, Frances Tiafoe, Casper Ruud, Cobolli e Thiem. Ma sul numero uno del ranking ATP non ha dubbi: "Jannik ha una qualità diversa dagli altri. Lo percepisci dall'attitudine, dal modo in cui si allena. In campo è totalmente concentrato, parla pochissimo. È impressionante il livello di focus che riesce ad avere".
Un'esperienza che il tennista siracusano porterà con sé a lungo. "Respiri un'aria di assoluto professionismo. Quando torni alla realtà ti sembra quasi tutto più piccolo", dice sorridendo. "Ma adesso testa bassa e lavoro. Torno ai miei tornei".
Ingarao, reduce dalla promozione in Serie A1 con il Match Ball Siracusa, sarà infatti impegnato nelle prossime settimane tra Bergamo, Celle Ligure e Rimini, prima di concentrarsi sulla nuova stagione del massimo campionato nazionale a squadre.

foto: Ingarao

Amministrative, domenica 24 e lunedì 25 maggio urne aperte in Sicilia: si vota in 71 Comuni

Settantuno comuni siciliani al voto il 24 e 25 maggio prossimi. I seggi saranno aperti per le elezioni amministrative domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. In caso di secondo turno di ballottaggio, si voterà domenica 7 giugno dalle 7 alle 23 e lunedì 8 giugno dalle 7 alle 15. In provincia di Siracusa, si vota ad Augusta, Lentini e Floridia.

Saranno chiamati al voto i cittadini dei capoluoghi di Agrigento, Enna e Messina. In generale, dei 71 comuni alle urne, 54 eleggeranno sindaci e consiglieri comunali col sistema maggioritario, mentre in 17 centri (con popolazione superiore ai 15 mila abitanti) si voterà col proporzionale.

Nell'Agrigentino, elezioni in 9 Comuni: oltre al capoluogo Agrigento, si vota a Camastra, Cammarata, Casteltermini, Raffadali, Ribera, Sambuca di Sicilia, Siculiana, Villafranca Sicula.

Sette comuni al voto nel Nisseno: Bompensiere, Mussomeli, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sutera, Vallelunga Pratameno, Villalba.

Nove nel Catanese: Bronte, Calatabiano, Mascali, Milo, Pedara, Randazzo, San Giovanni la Punta, San Pietro Clarenza, Trecastagni.

Sei nell'Ennese: oltre al capoluogo Enna, si vota ad Agira, Centuripe, Nicosia, Pietraperzia, Valguarnera Caropepe.

Diciassette nel Messinese: oltre al capoluogo Messina (in cui si voteranno anche i presidenti dei consigli circoscrizionali

e dei rispettivi consigli delle circoscrizioni) urne aperte ad Alì Terme, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Giardini Naxos, Graniti, Limina, Malfa, Malvagna, Merì, Milazzo, Mirto, Naso, Raccuja, San Salvatore di Fitalia, Saponara, Savoca.
Sedici nel Palermitano: Aliminusa, Altofonte, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Carini, Godrano, Gratteri, Isola delle Femmine, Lascari, Misilmeri, Polizzi Generosa, Pollina, Santa Cristina Gela, Scillato, Termini Imerese, Villabate.
Nel Ragusano si vota a Ispica. Nel Trapanese a Campobello di Mazara, Gibellina, Marsala.

Archeologia, rinvenute 71 monete ben conservate a Gela. “Inestimabili informazioni storiche”

Nuova scoperta archeologica di grande valore storico a Gela. Si tratta di monete, prevalentemente in argento riconducibili al V secolo a.C., in ottimo stato di conservazione e quasi tutte perfettamente leggibili, rinvenute nel sito di Orto Fontanelle nell’ambito delle attività di archeologia preventiva condotte dalla Soprintendenza di Caltanissetta nel cantiere dei lavori Pnrr per la realizzazione del Palazzo della Cultura a Gela.
All’interno di un ambiente annesso a un sacello è stato trovato un vasetto contenente un tesoretto monetale di carattere votivo formato da 71 emissioni provenienti da tre zecche diverse (Agrigento, Gela e Siracusa); 67 sono di argento e 4 di bronzo.
«Si tratta di una grande scoperta – dice l’assessore regionale

ai Beni culturali, Francesco Paolo Scarpinato – per l'importanza quantitativa e qualitativa del tesoro rinvenuto e che si aggiunge ai numerosi reperti già recuperati e in fase di studio. Queste monete costituiscono una fonte inestimabile di informazioni perché conservate in un contesto chiuso e inalterato. Dallo studio delle monete, già disposto dalla Soprintendenza, potranno essere tratte ulteriori preziose informazioni sulla storia di Gela in età greca».
«Ancora una volta, grazie alla costante attività di archeologia preventiva operata dalla Soprintendenza, il sottosuolo di Gela restituisce tesori inestimabili. Questo ritrovamento e l'ottimo stato di conservazione delle monete apre agli studiosi nuovi scenari storici da approfondire e divulgare», spiega Daniela Vullo, Soprintendente ai Beni culturali della provincia di Caltanissetta.
Il rinvenimento è avvenuto lo scorso 19 maggio, durante lo scavo condotto dall'archeologo Gianluca Calà con la direzione scientifica della Soprintendenza ai Beni Culturali di Caltanissetta e la continua assistenza sul campo dell'Ispettore Onorario ai beni archeologici Antonio Catalano.

Incredibile al Plemmirio, lo speronano per rubargli la moto. I residenti: "Abbiamo paura"

Per rubargli la moto, lo hanno speronato. Una volta a terra, incuranti delle sue condizioni, si sono impossessati dello scooter e si sono dati alla fuga. Sembra una scena da serie tv crime ma è invece quanto accaduto questa mattina al Plemmirio,

contrada marinara a sud di Siracusa. Erano da poco passate le 5 del mattino e, come tutti i giorni, lo sfortunato protagonista di questa brutta storia di cronaca stava andando a lavoro, in un'attività alimentare della zona. All'altezza della grande rotonda, è stato avvicinato da due persone in sella ad una moto. Lo hanno spinto a terra per poi scappare anche con il suo mezzo a due ruote e far perdere le loro tracce. E' successo tutto in pochi istanti. La vittima è stata soccorsa dal 118 e condotta in ospedale per accertamenti. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. Rimane la gravità dell'accaduto ed un senso di insicurezza che ora pervade la contrada.
La notizia si è diffusa in pochi minuti, rimbalzando tra le chat di vigilanza quotidianamente animate dai residenti. E' una prima misura di vigilanza del territorio, in forma di vicinato. L'episodio è stato denunciato ai Carabinieri che hanno avviato le indagini. La scena potrebbe essere stata ripresa da una telecamere di videosorveglianza presente nei pressi. Il filmato è stato acquisito. Intanto, sorpresa e sgomento dilagano: "era una zona tranquilla, ormai succede di tutto", lamentano i residenti. Dai furti di tartarughe dai giardini a quello delle attrezzature da lavoro conservate nelle verande. C'è un certo allarme sociale che si diffonde e che toglie serenità a chi pensava di vivere in un paradiso.

Gruppo social per reclutare aderenti a movimento neofascista, indagato 15enne

siracusano

Un 15enne di Siracusa, insieme ad un 13enne, avrebbe gestito il gruppo online “Nuove reclute” ritenuto veicolo di diffusione di contenuti di matrice sovversiva e neofascista. Per questo è indagato della Procura dei minori di Catania che gli contesta, sostanzialmente, la promozione della ricostituzione di un movimento di matrice fascista. Per lui, già ai domiciliari, è stata disposta la messa alla prova ai servizi sociali. Il 15enne frequenta un istituto superiore del capoluogo.
Secondo quanto emerso durante le indagini, l’adolescente avrebbe creato una pagina social attraverso la quale avrebbe promosso l’attività del gruppo, con il fine ipotizzato di reclutare altri giovani.
Tra le carte dell’inchiesta figurano immagini e video con musiche di ispirazione nazifascista, scritte realizzate all’esterno della sede di Sinistra Italiana e il disegno di simboli come la croce celtica.

Borgata violenta, ancora una rissa in piazza Santa Lucia e la Questura moltiplica i controlli

E’ successo di nuovo. Piazza Santa Lucia, cuore della Borgata di Siracusa, ancora teatro di una violenta scazzottata. Dopo il grave episodio di tre settimane addietro, con tre tunisini rimasti feriti – uno accoltellato e ridotto in gravi

condizioni – resta alta la tensione nel popolare quartiere. A darsele di santa ragione, poco dopo le 18, ancora una volta cittadini stranieri. Calci e pugni, mentre alcuni bambini giocavano in piazza e con diverse persone a passeggio tutto intorno.

Un poliziotti in congedo è intervenuto per dividere i litiganti, rimediando qualche ceffone nella baruffa. A fatica è riuscito ad evitare che la situazione degenerasse. “Uno dei due stava per essere strangolato. Non ci ho pensato due volte e sono intervenuto. Forse sono stato imprudente, non sapendo se avessero armi con loro. C’erano altre persone intorno a me e mi dispiace far rilevare che nessuno ha mosso un dito. Tutti a guardare lo spettacolo”, racconta Ninny alla redazione di SiracusaOggi.it. In Borgata ormai è normale avere paura e, in questo clima, ci vuole tanto coraggio per “intromettersi” a proprio rischio e pericolo.

La lite non è comunque finita così. Dopo pochi minuti, ancora un altro round. Questa volta è intervenuta la Polizia, con due Volanti. Hanno bloccato quattro persone, procedendo all’identificazione. Nessuna querela di parte, quindi nessuna misura scattata. Quasi rassegnata, attorno la normalità strana di piazza Santa Lucia.

La Borgata come una nuova periferia. Il degrado sociale avanza, come le discariche abusivi e gli abbandoni di spazzatura. Un coacervo di pessime abitudini che non trova un argine. La Questura di Siracusa ha disposto, anche questa volta, giornate di controlli serrati con l’ausilio di agenti dell’anticrimine di Catania. Identificazioni, controlli anti-bivacco, verifiche nelle attività commerciali e posti di blocco. Ma quando l’ultima sirena spegnerà la sua luce blu, il rischio è che in Borgata torni a valere la legge del disagio.